



# Club Alpino Italiano

# NOTIZIARIO

## SEZIONE DI MALNATE



**N.2 Luglio 2011**

**e-mail: [info@caimalnate.it](mailto:info@caimalnate.it)**

**Dir. Responsabile: Romolo Riboldi**

**CAI Malnate**

**Via Capri 3**

**tel: 0332-425.350**

### Calendario

- 2-10 Luglio Gruppo Famiglie, settimana di escursioni e relax in Val di Fassa referente: Enrico 340-2739869
- 8-9 Luglio Ven+Sab Monte Rosa, escursione alla capanna Margherita 4554m. Via normale dal rifugio Gnifetti referente: romolo riboldi 335-8458908 – part ore 12 park scuole Medie/Tigros via Gasparotto .
- 15 Luglio Ven Filmato alpinistico ambientato in Himalaya “Manaslu 8163m” di Tiziano Schneidt , filmato/diapositive Gruppo Famiglie, filmato “Cross malnate 2011” ore 21 Villa Braghenti ,Via Kennedy Malnate.
- 28 Lug-18 Agosto Spedizione in Perù: alpinismo e cultura, si tenteranno le cime Ishinca 5530m –Tocclaraju 6034m – Huascarán 6768m. Poi il Salkanty-trek fino a Macchu Picchu antica capitale del popolo Inca.
- 01-18 Agosto Vacanze / campeggio presso la nostra struttura a Pinzolo. Escursioni, arrampicata, relax e natura tra le incantevoli cime del Brenta.
- 5 Sett Lun Open Day Atletica , presso Sagra Settembrina , staffetta aperta a tutti, 3x800m ore 19,30 ore 21 Lezioni sulla corretta preparazione alla corsa con allenatori e tecnici.
- 8 Sett Mercol Serata filmati CAI presso la Sagra Settembrina - Oratorio Malnate ore 21
- 10-11 Sett Gruppo Famiglie, weekend all’Alpe Devero- rifugio Castiglioni referente: Enrico 340-2739869
- 24-25 Sett Sab+Dom Escursione alla Capanna Michela - Greina per “Appuntamento sulle tracce della storia” con il naturalista A.Valsecchi e CAS Ticino part. ore 14 da park scuole medie Malnate.

*Perché no, quest'estate mi regalo una vacanza diversa.*

## Vacanze a Pinzolo

A Pinzolo – Tn a circa 3 ore e mezza di auto da Malnate, come ogni anno la nostra sezione organizza le vacanze in montagna , qui ai bordi di una pineta e di un fresco ruscello abbiamo la nostra base: due casette in muratura con servizi , la cucina curata dalla nostra bravissima cuoca Flora e il grande tendone per le attività comuni e ricreative.

All'esterno un rinnovato box di servizi doppi con docce calde e zona toeletta. Davanti un vasto spazio per le tende e ampio parcheggio per le auto. Prenotare è meglio ma anche un arrivo a sorpresa non ci mette in difficoltà.

Si può stare un giorno, due ,tre, quanto vuoi in modo da poterti organizzare per le attività che intendi fare e che sono tante: puoi solo riposarti , oppure andar per funghi ( tra noi ci sono esperti micologi ) puoi fare belle escursioni ai rifugi del Brenta e dell’Adamello o cimentarti in ferrate e scalate sulle più ardite vie dolomitiche.

I costi :molto contenuti !

30 E/giorno soci 32 E non soci

20 E/giorno ragazzi fino a 14 anni

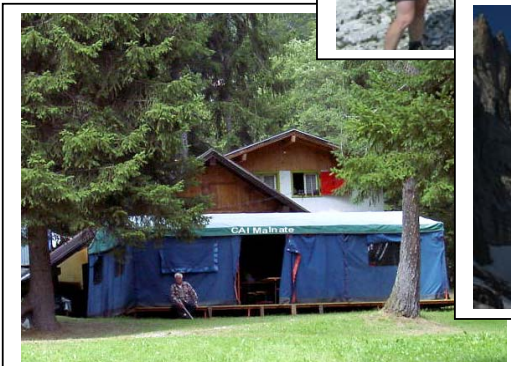
il cibo: ottimo e abbondante

il bevaggio: è compreso

la compagnia: buona

e le montagne ? Bellissime !

**A chi mi rivolgo ? contatta le sede  
oppure Enrico 338-286.1481  
oppure Luciano 320-570.5538**



# Gemellaggio con CAS Ticino



Lo scorso 13 maggio a Lugano con una breve ed informale cerimonia è stato siglato un documento di gemellaggio tra noi, piccola sezione del Club Alpino Italiano, ed la sezione Ticino del Club Alpino Svizzero.

Con soddisfazione posso dire che è stato il coronamento di 2 anni di ricerca prima, e di realizzazioni comuni poi, con l'obiettivo di abbattere le barriere trans-frontaliere e di mettere in comune le rispettive professionalità in ambito alpinistico, escursionistico e culturale.

Il testo, che potete trovare nella sua versione integrale sul sito web, è stato anche letto e portato a conoscenza nazionale durante la recente assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano, svoltasi a Spoleto.

Nella nostra sede sono già esposti, oltre all'originale del documento firmato dai due presidenti, la piccozza regalataci come segno di amicizia.

Questa opportunità che ci consente di rappresentare la cerniera tra il mondo alpinistico italiano e quello svizzero, credo porterà vantaggi e soddisfazioni a tutti noi. Il poter svolgere attività in comune con gli amici elvetici, ci apre un nuovo orizzonte fatto di scalate, escursioni, conoscenze, rapporti anche personali, facilitazioni economiche, visibilità, esperienze diverse, idee, spunti culturali che ci consentiranno di affrontare la montagna, in qualsiasi forma, in modo nuovo e sicuramente più stimolante.

Il breve documento sottoscritto da me e dall'amico Giovanni, prevede oltre ad una definizione degli intenti comuni, l'organizzazione pratica di eventi culturali, escursioni alpinistiche e spedizioni, da realizzarsi insieme, dando forma e concretezza all'idea di una montagna che unisce e non divide, quello stesso spirito fatto proprio dalla direzione generale del CAI in occasione delle celebrazioni per il 150° dalla fondazione che si svolgerà nel 2013.

Tra l'altro proprio questo documento potrebbe essere il punto di partenza per la realizzazione di eventi culturali ed alpinistici da realizzare nel 2013, anno di fondazione non solo del CAI ma anche del Club Alpino Svizzero, nato 6 mesi prima di noi, eventi che vedranno una partecipazione bilaterale con l'obiettivo di confrontare ed unire due mondi alpinistici all'apparenza diversi, in realtà così simili, come sa bene chi affronta la montagna quotidianamente con professionalità, etica e rispetto.

Penso che per la nostra piccola sezione questo possa essere motivo di orgoglio, ma soprattutto, possa servire ad incrementare la nostra visibilità e la nostra autorevolezza, nei confronti di chi va in montagna anche senza essere iscritto ad una sezione del CAI.

Mi aspetto da parte di tutti voi un contributo di idee e spunti, un contributo di entusiasmo e di disponibilità per rendere davvero efficace e stimolante questo intento di unione e partecipazione reciproca che ci faccia sentire tutti amici, come ben sanno tutti coloro che hanno partecipato l'anno scorso e quest'anno alle nostre escursioni e scalate comuni.  
Luigi



# Gruppo Famiglie

Ogni volta che i nostri figli escono da scuola, noi genitori chiediamo loro : “ Come è andata oggi?”

Alcuni bambini rispondono seccamente “Bene!” facendo capire che il discorso è bello e chiuso; altri invece, come mia figlia, iniziano dettagliatamente a raccontar per filo e per segno tutto ciò che è accaduto in classe senza permettere a noi genitori nessuna forma di distrazione, pena ricominciare il racconto dall’inizio...

Alcuni mesi fa durante la quotidiana e dettagliata esposizione degli avvenimenti successi a scuola mia figlia mi racconta che hanno partecipato a un Progetto con il CAI di Malnate, spiegandomi da subito che l’acronimo CAI sta per CLUB ALPINO ITALIANO.

La interrompo informandola che conosco il significato dell’acronimo CAI anche perché da molto tempo mi piacerebbe conoscere il “mondo della montagna” visto che da bambino, da ragazzo e ora da adulto le mie mete sono sempre state balneari.

Ancora più motivata la piccola, che capisce di saperne più del sottoscritto, inizia a snocciolare una serie di informazioni tanto precise e dettagliate che sembrano acquisite chissà da quanto tempo e non da poche ore.

Mi racconta di sentieri, di segnali e simboli che possiamo trovare in montagna, di come riconoscere da una semplice impronta sul terreno quale animale è passato, di come bisogna vestirsi in base alle condizioni meteo e di alcuni strumenti importanti come le racchette e i ramponi che “ le persone del CAI ci hanno portato in classe da vedere e toccare, hai capito papà?”.

Ho capito che chi ti ha spiegato tanto bene tutto quello che mi hai raccontato è mosso da così tanta passione che è riuscito a trasmettertela !

Mia figlia, infine, conclude informandomi che il progetto proseguirà con due uscite: una al parco Ponzoni e la seconda al Colle San Maffeo.

Tornata dal parco la piccola ha raccontato con entusiasmo, di essersi arrampicata su una parete altissima e di essersi sporcata tutta in un percorso difficilissimo nel prato.

Verso fine anno scolastico la visita d’istruzione presso il Colle San Maffeo a Rodero appariva il coronamento conclusivo di tutto il progetto, in realtà la bimba, felice per aver passato una giornata diversa con le maestre e con i suoi compagni, ci comunicava che “dobbiamo andare domenica 8 maggio, a fare l’escursione ad Alagna al Rifugio Pastore alle pendici del Monte Rosa”.

Dall’intonazione della voce e da quell’affermazione “dobbiamo andare” la piccola non avrebbe compreso nessun tipo di giustificazione e quindi la partecipazione alla gita del CAI è venuta da sé.

Ebbene che dire...grazie a mia figlia io e mia moglie abbiamo trascorso non solo una splendida domenica in montagna circondati da un paesaggio straordinario, complice anche un caldo sole, ma abbiamo conosciuto Enrico, Giuseppe, Nicola e gli altri soci del CAI Malnate che con la loro simpatia e professionalità tanto avevano coinvolto nostra figlia. Abbiamo allora deciso di partecipare anche all’uscita successiva: destinazione Val Bedretto in Svizzera.

La bella giornata e uno splendido paesaggio sicuramente sono ingredienti indispensabili se si “va in montagna” ma l’accurata organizzazione di ogni escursione, la cura per le attività svolte, fattibili anche da principianti come il sottoscritto (salite a capanne e laghi alpini o arrampicate su pareti rocciose in tutta sicurezza per bambini e adulti) e l’attenzione che dimostrano a tutti i presenti sono senza dubbio gli ingredienti vincenti sia del Progetto realizzato a scuola sia delle giornate programmate con e per le famiglie.

Grazie a mia figlia abbiamo conosciuto una bellissima associazione composta da persone che credono in quello che fanno, e che vivono con passione vera l’intimo legame che lega l’uomo alla natura.

Chi di voi ha avuto la fortuna di vedere il bellissimo film “Into the wild” di Sean Penn sa che il protagonista cerca la felicità in un contatto estremo con la natura che lo porterà a viaggiare “on the road” attraversando gli Stati Uniti d’America.

Sono numerose le frasi celebri di questo film, ma una mi ha colpito:” Sbagli se pensi che le gioie della vita vengano soprattutto dai rapporti tra le persone. Dio ha messo la felicità dappertutto, è ovunque, in tutto ciò di cui possiamo fare esperienza. Abbiamo solo bisogno di cambiare il modo di vedere le cose.”

In parte mi ritrovo in questa frase, in parte no: mi spiego. La felicità si può trovare dappertutto. Ci siamo scoperti sereni non più solo posando un asciugamano su una spiaggia davanti a una distesa d’acqua, ma faticando su impervi sentieri circondati da alte cime perennemente innevate.

La vita, però, è fatta di relazioni: sedersi sul prato o su un sasso dopo una camminata faticosa, tirare fuori dagli zaini panini superimbottiti, tavolette di cioccolata, bibite freschissime e chiacchierare mentre i nostri bambini intorno giocano e corrono nella natura.

Anche tutto questo è il CAI!

Un genitore

# IL PROGETTO AVVIAMENTO/AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA

**Martedì 2 marzo: primo incontro tra il responsabile del Progetto, Signor Lepore, e le docenti delle classi terze, quarte e quinte.**

Se il buongiorno si vede dal mattino...la giornata prometteva bene...visto che, dopo la presentazione del Progetto, in quella stessa sede siamo riusciti a fissare date e orari delle attività previste. Tutto il percorso, nelle sue fasi teoriche e pratiche, sarebbe stato organizzato e curato in ogni aspetto dagli esperti del "CAI Malnate" e "Parco Valle del Lanza". Per la prima volta a noi docenti veniva richiesta solo la presenza...inoltre il Progetto "sembrava bello"...così siamo partiti...

## **1^ FASE: lezione teorica/interattiva nell'aula proiezioni della nostra scuola primaria "B.Bai".**

22 marzo (classi terze e classi quarte: 48+57 alunni), 12 maggio (classi quinte: 73 alunni).

Breve corso teorico su comportamenti, attrezzatura, abbigliamento, alimentazione per andare in montagna con proiezioni di slides semplici e coinvolgenti per i bambini che hanno potuto giocare e intervenire nel corso della spiegazione che si è conclusa con l'apertura di un vero zaino di alpinismo provvisto dell'equipaggiamento che gli alunni hanno potuto vedere e toccare (corda, moschettoni, imbraghi, ramponi, piccozza, caschetto, artva, etc.).

## **2^ FASE: lezione pratica. Uscita pomeridiana al Parco Ponzoni**

29 marzo (classi terze e quarte ) 19 maggio (classi quinte).

Tutti gli alunni, a rotazione e suddivisi in 3 gruppi, si sono cimentati nelle 3 diverse esperienze organizzate: Orienteering, arrampicata con imbracci sulla parete artificiale c/o la sede del CAI e percorso/giochi di abilità legati all'alpinismo (salita e discesa con funi, corsa con sacchi, 3 mattoni, equilibrio su fune, ricerca dell'artva). "Maestra, è stato un pomeriggio pazzesco, quando lo facciamo ancora?", ha riferito un bambino rientrando a scuola.

## **3^ FASE: Escursione guidata di tutta la giornata su percorso naturalistico (Valmorea).**

5 aprile (classi quarte), 19 aprile (classi terze)

Nella mattinata gli alunni, divisi in 2 gruppi, a rotazione hanno visitato l'incubatoio ittico e si sono cimentati in esercitazioni di orienteering nei pressi della stazione della Valmorea. Nel pomeriggio, tutti insieme, hanno accolto con entusiasmo la prima camminata prevista dal Progetto e senza particolari lamentele, anche i più pigri, hanno raggiunto la vetta del colle San Maffeo!

Appena arrivati la fatica era già un ricordo e oltre al panorama e all'ultimo panino da mangiare, si sono lasciati coinvolgere dall'inesauribile energia dei "ragazzi del CAI" in una sfida a squadre per dimostrare chi di loro aveva preparato "lo zaino da vero escursionista".

## **4^ FASE: Escursione guidata facoltativa per le famiglie: domenica 8 maggio – Alagna (VC) – Rifugio Pastore.**

L'adesione è stata numerosa. Bambini, genitori, docenti e amici hanno riempito ben 3 pullman.

La splendida giornata, a livello meteorologico, ha fatto da cornice al lungo serpentone di camminatori esperti e veri e propri principianti: era semplice distinguerli: mentre i primi respiravano e riuscivano anche a parlare, i secondi affannavano e comunicavano a gesti.

Il paesaggio era davvero splendido, e certo non si può dire che non ci siamo avvicinati alla montagna...per gli esperti sarà stata una bella escursione, ma per la maggior parte di noi "inesperti della montagna" si è trattato di vincere la pigrizia e i limiti che spesso poniamo a noi stessi e ai nostri figli.

Un resoconto dettagliato del progetto ci è sembrato semplicemente dovuto, giusto per dare l'idea della serietà, dell'impegno e dell'entusiasmo che noi e tutti i nostri alunni respiravamo in ogni attività proposta dagli "esperti" del Cai, ma anche dai "nonni" volontari dai quali ci siamo sentiti coccolati.

Il progetto per le sue caratteristiche sia teoriche sia pratiche ci ha portati a vivere esperienze diverse, di conseguenza innumerevoli sono state le situazioni venutesi a creare: quella del bambino che si è messo a piangere di fronte alla parete artificiale, o di quello che ha iniziato l'arrampicata con disinvoltura per poi bloccarsi impaurito a metà parete. C'è stato l'alunno che dopo cinque minuti di cammino, sfiduciato, avrebbe voluto sedersi e chiamare la mamma per farsi venire a prendere, e quello che ha voluto provare e riprovare tutti gli attrezzi contenuti nello zaino. Il bambino che interrompeva continuamente le spiegazioni degli esperti con le sue domande e i suoi racconti e che correva tra una "lanterna" e l'altra nel percorso di orienteering. L'alunna che l'anno scorso si era presentata ad un'escursione con le scarpe di tela all'indomani

di un temporale e che quest'anno ha vinto il diploma per "il miglior escursionista" visto il suo abbigliamento e il contenuto dello zaino.

Noi docenti, da spettatrici, abbiamo osservato, ammirato e apprezzato l'attenzione, la pazienza e il rispetto per ogni singolo bambino.

Nell'escursione da Alagna al rifugio Pastore poi, non solo i bambini ma anche gli adulti hanno "dato da fare" cimentandosi da veri principianti lungo un percorso non semplice, ma c'era sempre qualcuno del "gruppo CAI" dietro a chi aveva bisogno di un braccio o di un percorso alternativo o anche solo di qualcuno che dicesse loro: "non preoccuparti, prenditi il tempo che ti serve, segui il tuo passo...tutti possono arrivare in cima". **Le docenti delle classi terze, quarte, quinte Scuola primaria "B.Bai" – Gurone di Malnate**

# Adula

## 8-9 giugno 2011

Sono le 4 e fuori è ancora notte fonda, i 22 indomiti escursionisti della nostra sezione sono ancora addormentati. All'improvviso come una mazzata, la sveglia del rifugio Quarnei in alta Val Malvaglia li toglie al felice riposo e ai sogni.....

Una veloce colazione poi via, in fila indiana iniziamo la lenta risalita verso il Passo del Laghetto. Breve sosta sulle rive dell'amenissimo specchio montano poi voltiamo decisamente a destra verso le prime balze della via Malvaglia che porta tra creste e ghiacciai in cima all'Adula 3402m, la più alta vetta del Canton Ticino.

L'inizio è facile ma dopo una buona ora eccoci alla gola, teniamo a sinistra su facili rocce fino al passaggio di III° ove però è stata posata una provvidenziale catena. Il passaggio non sarà per tutti facile ma alla fine con la dovuta calma ed attenzione anche questo punto difficile è superato.

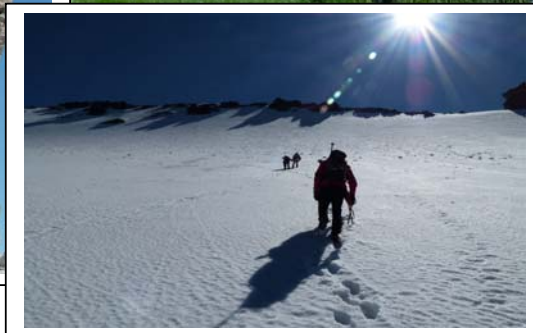
Davanti a noi si allarga quindi un vasto ghiacciaio, per fortuna ricoperto da neve solida e compatta, l'ideale per nostri ramponi che non aspettavano altro. I più ardimentosi salgono per la direttissima verso la cima, mentre altri, per facilitare un poco la via, sceglievano di traversare a destra verso la cresta sommitale.

L'idea era buona, ma il traverso e la successiva cresta si rivelano invece un poco infidi per cui ci imbragheremo per maggior sicurezza. Alla fine, con una buona oretta e mezza di ritardo, e dopo quasi 7 ore, ci ricongiungiamo ai nostri che, esaurite ormai da tempo ogni riserva alimentare ed idrica da tempo già scalpitavano per la discesa.

Foto di gruppo dunque poi giù, tutti in discesa seguendo le tracce della via normale che portano verso la Capanna UTOE. Poco prima di arrivarci deviamo a sinistra per scendere e poi, nostro malgrado, risalire di altri 300m fino a portarci nuovamente al passo del Laghetto dove, i più accaldati, sfidando le gelide acque di scioglimento si concedono addirittura un rinfrescante o meglio congelante ed estemporaneo bagnetto!

Chiuso così il cerchio torniamo alla capanna Quarnei scendendo dal ripidissimo canale-sentiero a fianco della spumeggiante cascata.

Alla capanna una birra fresca per tutti poi in un'altra oretta e mezza ed eccoci di ritorno al tanto desiderato pulmino che ci attende nel parcheggio di Cusiè. Quando vi giungiamo sono le 19,12 essendo partiti alle 5,10 di mattina fanno proprio una bella scampagnata: 14h e 2 minuti! La giornata è stata splendida, non una nuvola, anzi un poco di vento ci ha evitato la calura di un sole davvero implacabile, tutti stanchi morti ma felici per l'escursione lunga ed impegnativa ma di grande soddisfazione e di certo indimenticabile.



Ciao a tutti, lo scorso 20 e 21 maggio si è svolto presso l'Ospedale di Circolo di Varese la terza edizione dell'incontro formativo italo-svizzero sul Primo Soccorso in Montagna.

Il corso nato lo scorso anno da idea del sottoscritto, ha già raggiunto notorietà nazionale diventando punto di riferimento per altri corsi simili in Italia e non solo.

A questo hanno contribuito i colleghi docenti medici italiani e svizzeri del soccorso e dell'emergenza, che hanno saputo rendere le lezioni interessanti e coinvolgenti, come testimoniato dai pareri unanimemente positivi dei partecipanti. Vedere Luciano, il nostro accademico del CAI, lui che non riesce mai a star fermo, soprattutto durante una lezione universitaria, concentrato ed attento ad ascoltare, spinto fuori dall'aula solo per esigenze fisiologiche, è stata credo una delle maggiori soddisfazioni.

Siamo arrivati alla terza edizione, dicevo, ma la voglia di evolversi e cambiare per rendere il corso sempre più attento alle esigenze di chi va in montagna, pone la necessità di alcune variazioni.

Innanzitutto i prossimi corsi saranno aperti a tutti, ci sarà selezione in caso di domande in eccesso, dato che il numero di partecipanti rimane fissato in 24, ma non sarà più necessario essere titolati o iscritti al CAI.

Ulteriore novità, l'inserimento nel programma di una lettura magistrale, con argomento di medicina o di emergenza in montagna, tenuta dai maggiori esperti nel campo, a livello italiano ed internazionale. Nella prossima edizione il prof. Hermann Brugger massimo esperto mondiale parlerà di ipotermia e trattamento extra-ospedaliero.

Ci sarà una relazione sul mal di montagna, tenuta in questa prima versione dal sottoscritto che cercherà di rendere questo tema accessibile a tutti, informando anche sulle ultime novità, e la conferenza di una guida alpina di grande esperienza con argomento la sicurezza e la prevenzione. In questa occasione Mario Casella, svizzero, guida alpina, giornalista, scrittore, regista, tratterà della valanga portando la sua esperienza, acquisita ed arricchitasi, sulle cime di tutto il mondo.

Importante è sottolineare che questi argomenti, così importanti e di interesse generale, saranno aperti a tutti, anche a chi non è iscritto al corso.

Lo scopo rimane sempre quello di implementare la sicurezza di chi va in montagna, sia per motivi professionali o amatoriali, fornendo, oltre alle nozioni basilari sulla rianimazione e sulla gestione del primo soccorso, spunti per un migliore approccio alla prevenzione dell'incidente, in questo avvalendoci dell'esperienza e della professionalità di chi ha fatto della montagna ragione di vita.

Il prossimo corso, con queste novità, si terrà sempre qui a Varese, in parte sfruttando le strutture ospedaliere dell'Ospedale di Circolo, in parte quelle universitarie dell'Università degli Studi dell'Insubria, il giorno 25 e 26 novembre 2011. Il programma completo sarà disponibile sul sito [www.caimalnate.it](http://www.caimalnate.it) a partire dalla fine di luglio, e sarà diffuso attraverso i canali mediatici del Club Alpino Italiano.

Il corso sarà tenuto da Medici Anestesiologi-Rianimatori italiani e svizzeri del Soccorso Alpino

Dott. ASPESI Michele	Dirigente Medico – Varese
Dott. BACUZZI Alessandro	Dirigente Medico – Varese
Dott. DEL BOSCO Andrea	Dirigente Medico – Varese
Dott. INTROZZI Lorenzo	Dirigente Medico – Varese
Dott. MAZZI Giuseppe	Responsabile Terapia Intensiva – Varese
Dott. MOZZETTINI Stefano	Responsabile Soccorso Alpino Ticinese SATI
Dott. ZOCCHI Giuliano	Dirigente Medico – Varese

#### Direttore del Corso:

Dott. FESTI Luigi - Dirigente Medico U.O. Chir. Toracica – Varese, Presidente Sezione Malnate Club Alpino Italiano

#### Info & Iscrizioni

L'iscrizione al corso è gratuita.

Il numero dei partecipanti è limitato a 24.

Iscrizione solo online sul sito: [www.caimalnate.it](http://www.caimalnate.it) oppure vai mail: [luqifestmail@virgilio.it](mailto:luqifestmail@virgilio.it)

Ulteriori informazioni: +39-3923058092 Dott. L. Festi

#### Sede del Corso

Aula Dipartimento Scienze Chirurgiche e Aula Raffaello presso Ospedale di Circolo, via Guicciardini - Varese

C.A.I. Malnate

Soccorso Alpino Ticino

Soccorso Alpino Svizzero regione Ticino  
Commissione Medica Centrale del CAI

*Incontro formativo italo-svizzero*  
**PRIMO SOCCORSO  
IN MONTAGNA**

*Rivolto a guide, istruttori, accompagnatori,  
gestori di rifugio*

*Varese 20-21 Maggio 2011  
Ospedale di Circolo – Varese*

INTERREG  
REGIONE PIEMONTE  
Regione Lombardia  
Canton Ticino  
Canton dei Grigioni

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007 – 2013  
FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale

PROGETTO VETTA "Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote"